

REGIONALI LAZIO

**Snobbato Parisi
Lombardi sfida
solo Zingaretti**

> ALESSANDRO RIGHI

A PAGINA 5

La Lombardi cancella Parisi L'uomo da battere è Zingaretti

La candidata del M5s nel Lazio punta sulla sanità Pronto il marchio per le eccellenze della Regione

Il programma

L'aspirante presidente promette di abbattere le liste d'attesa in 8 mesi e la creazione del Mobility manager

di ALESSANDRO RIGHI

Tutta proiettata nella sfida a **Nicola Zingaretti** (Pd), senza mai citare il candidato del Centrodestra, **Stefano Parisi**. In barba alla scaramanzia, la candidata governatrice del M5s nel Lazio, **Roberta Lombardi**, ha presentato ieri a Roma, in quel Tempio di Adriano dove 5 anni fa l'attuale governatore festeggiò la vittoria su **Francesco Storace**, il programma col quale i grillini puntano a vincere. Salute, rifiuti e ambiente, trasporti. E ancora famiglia, imprese e lavoro. Più il taglio dei vitalizi, "un inaccettabile privilegio di casta". Diciassette punti (un'altra sfida alla scaramanzia) divisi in 5 priorità e trenta interventi, che la prima storica capogruppo del Movimento a Montecitorio ha reso note con l'aiuto del candidato premier dei pentastellati, **Luigi Di Maio**, del-

la sindaca di Roma, **Virginia Raggi**, e dell'eurodeputato **Fabio Massimo Castaldo**. Primo punto, manco a dirlo, quello della sanità.

"Abbiamo da una parte l'immaginario mondo raccontato da Zingaretti e dal Pd - ha spiegato Lombardi - e dall'altro la realtà di quando ci si scontra con la situazione dei pronto soccorso. Lo scorso anno Zingaretti nella sua annunciata, la malattia cronica di cui è affetto, si era impegnato ad abbattere le liste d'attesa in tre mesi ma non si vede nulla. Noi in sette/otto mesi - ha promesso - riusciremo ad abbatterle grazie al controllo delle intramoenia" (ovverosia le prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di un ospedale usando le strutture ambulatoriali). Quanto al capitolo imprese e lavoro, il programma di Lombardi prevede un reddito di cittadinanza regionale da affiancare a quello previsto a livello nazionale da Di Maio: 780 euro al mese per il sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro attraverso progetti di formazione. Mentre per le imprese si parla della creazione di un marchio, "Eccellenza Lazio", e di una migliore gestione dei fondi europei a disposizione con più controlli e più trasparenza. Su un altro tasto dolente, quello dei trasporti, la ricetta grillina prevede di puntare sul ferro col potenziamento degli investimenti, il controllo del contratto di servizio di

Trenitalia e il passaggio delle proprietà della Roma-Giardinetti e della Roma-Lido al Campidoglio. Inoltre, è prevista una rimodulazione delle strutture aeroportuali, la razionalizzazione di Cotral (la società di trasporto pubblico suburbano e interurbano nel Lazio) e la creazione di un Mobility manager. E i rifiuti? "Aggiungeremo il piano regionale rimasto bloccato al 2012 - ha scandito Lombardi -, anno in cui l'Ue ha chiuso Malagrotta, che non è stato aggiornato da Zingaretti". Ultimo punto, quello della famiglia. È stato Di Maio ad argomentarlo, mettendo sul piatto sgravi fiscali a famiglie monoreddito con figli a carico, assistenza e cabina di regia per il sostegno domiciliare agli anziani, in combinato disposto col programma nazionale del M5s che prevede 17 miliardi di investimenti. "Se non dovessi vincere? Farò il consigliere regionale, esaurirò la mia esperienza politica e tornerò a fare la mamma a tempo pieno", la promessa della candidata grillina.

